

Serie Ordinaria n. 18 - Mercoledì 29 aprile 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 22 aprile 2020 - n. 4796

2014IT16RFP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.A.1.1. - «Bando ARCHÈ - Nuove MPMI - Sostegno alle start UP lombarde in fase di avviamento e consolidamento» - Approvazione linee guida per la rendicontazione delle spese

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2014 - 2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presenza d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presenza d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018»;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;
- la d.g.r. n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 avente ad oggetto «Presenza d'atto della IV Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 6960 final del 24 settembre 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Vista la d.g.r. n. 1595 del 7 maggio 2019 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III, azione 3.a.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese e dei criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto il d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 di approvazione del Bando Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento;

Visto il decreto n. 3954 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Richiamato quanto previsto dall'articolo 72 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di separazione delle funzioni di gestione e di controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione - per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Considerato che nel rispetto del suddetto principio di separazione delle funzioni, le attività di selezione e concessione delle agevolazioni sono state svolte dal Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up e che pertanto le attività di liquidazione del contributo concesso sono attribuite al Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle imprese;

Ritenuto opportuno, al fine di favorire le imprese nel processo di rendicontazione, adottare specifiche «Linee guida per la rendicontazione delle spese», con le quali vengono dettagliate le singole voci di spesa ammissibili per categoria nonché le modalità ed i criteri di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», come da Allegato A facente parte integrante del presente decreto;

Dato atto CHE con PEC prot. n. O1.2020.0006448 l'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 ha comunicato l'esito positivo delle verifiche effettuate sulle «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento»;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione del personale ed i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», facente parte integrante del presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Allegato A



REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

BANDO ARCHE'

NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

Il Bando, in attuazione della D.G.R. n. 1595 del 7/05/2019, è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o liberi professionisti (singoli e associati), attraverso il finanziamento di Piani di Avvio o di Consolidamento.

INDICE

1. PREMESSE.....
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....
3. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
4. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
4.1 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ'
4.2 CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE
4.3 SPESE NON AMMISSIBILI.....
4.4 DURATA, CONCLUSIONE DEL PROGETTO E PROROGHE
5. MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
5.1 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
5.2 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
6. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA – MISURA A.....
6.1 SPESE PER ACQUISTO DI NUOVI IMPIANTI (DI PRODUZIONE/PER EROGAZIONE DI SERVIZI), ATTREZZATURE, MATERIALI, MACCHINARI, HARDWARE E SOFTWARE.....
6.2 SPESE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTISTICA GENERALE E RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DEI LOCALI PER L'ATTIVITÀ DI IMPRESA/PROFESSIONALE.
6.3 SPESE DI LOCAZIONE/NOLEGGIO PER ATTREZZATURE TECNICO-SPECIALISTICHE E PER LABORATORI/SEDE OGGETTO DI INTERVENTO.
6.4 SPESE DI PERSONALE
6.5 SPESE GENERALI.....
6.6 ACQUISTO LICENZE SOFTWARE E SERVIZI SOFTWARE, COMPRESO SVILUPPO SITO WEB
6.7 SERVIZI DI CONSULENZA
7. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA – MISURA B
7.1 ACQUISIZIONE DI IMMOBILI.....
7.2 ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE D'USO E SERVIZI SOFTWARE.....
7.3 SPESE PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, DEPOSITO DI MARCHI, REGISTRAZIONE E DIFESA DEI BREVETTI
7.4 SERVIZI DI CONSULENZA ESTERNA SPECIALISTICA.....
7.5 SPESE DI PERSONALE
7.6 SPESE GENERALI.....
7.7 ACQUISTO DI NUOVI IMPIANTI (DI PRODUZIONE/PER EROGAZIONE DI SERVIZI), ATTREZZATURE, MACCHINARI, HARDWARE
7.8 SPESE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTISTICA GENERALE E RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DEI LOCALI PER L'ATTIVITÀ DI IMPRESA /PROFESSIONALE
8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE SU BANDI ONLINE PER ENTRAMBE LE MISURE (A E B).....
9. RINVII.....
10. INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE.....

1. Premesse

Con Decreto n. 11109 del 26 luglio 2019, la Struttura “Interventi per le Start-up, l’artigianato e le microimprese” ha approvato il Bando “2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – AZIONE 3.a.1.1. – Bando Archè – Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento” (di seguito Bando) per sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi professionisti, attraverso il finanziamento di **Piani di Avvio** (per le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni) o di **Piani di Consolidamento** (per le attività avviate da più di 2 e massimo 4 anni).

Nello specifico le finalità e gli obiettivi della misura intendono favorire e stimolare l’imprenditorialità lombarda sostenendo:

- *le fasi di avvio di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità.*
- *le fasi di consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.*

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti di cui agli artt. B.2 (“Caratteristiche e durata dei progetti”) e B.3 (“Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”) di tutti gli sportelli del Bando Archè ai fini della richiesta di erogazione del contributo.

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo con cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto al fine di determinare l’importo erogabile rispetto a quello previsto in fase di concessione del contributo e della richiesta di liquidazione finale.

2. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n. 9 del 28.1.2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 22 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- **Legge n. 234/2012** "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del

Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

Normativa regionale

- **Programma Operativo Regionale** (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final² del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 e C(2019) 6960 del 24 settembre 2019;
- **DGR di presa d'atto n. X/3251 del 06/03/2015** di adozione del Programma e delle DGR n. X/6983 del 31/07/2017, n. XI/549 del 24/09/2018 e n. XI/2253 del 14/10/2019 delle successive riprogrammazioni;
- **DGR n. 1595 del 07/05/2019** "POR -FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III a.1.1. interventi di supporto alla nascita di nuove imprese.

3. Obblighi dei soggetti beneficiari

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi, di cui all'art. D.1. del bando ("Obblighi dei soggetti beneficiari"):

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal Bando, nelle presenti Linee Guida di rendicontazione e negli eventuali atti conseguenti;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al punto B.2 del bando "Caratteristiche e Durata dei Progetti" ;
- c) assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- e) fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- f) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, pena la revoca del contributo concesso, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;

- j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- k) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al punto D.2 del bando "Informazione e pubblicizzazione" ;
- l) assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 - art. 71.

I soggetti che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì a:

- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto Beneficiario stesso, intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
- comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

Si ricorda, infine, l'obbligo per le imprese beneficiarie di contributi pubblici superiori a Euro 10.000 di evidenziare gli stessi all'interno della nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato secondo le disposizioni della Legge 4 agosto 2017, n.124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", art. 1, commi 125-129.

4. Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese

4.1 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità'

Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto Beneficiario ritenute pertinenti e direttamente imputabili al Progetto e la cui data dei giustificativi di spesa, e relativa quietanza, decorra dalla data di pubblicazione sul BURL (10 maggio 2019) della DGR n. 595 del 7 maggio 2019 di approvazione dei criteri attuativi dell'Iniziativa e sino alla conclusione del Progetto. Per conclusione del progetto si intende il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni:

- 1) conclusione delle attività del progetto ammesso a contributo;
- 2) titolo di spesa e quietanza di tutti i titoli di spesa.

Le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di avviamento per la Misura A (Piano di Avvio) e per le attività di consolidamento per la Misura B (Piano di Consolidamento);

- effettuate unicamente presso la sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi Professionisti), oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

Per la Misura A:

1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software, (escluso usato e leasing);
2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione);
3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento;
4. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);
5. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta);
7. Servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando e le consulenze per lo sviluppo dei siti web (queste ultime già previste al punto 6).

Le spese riconosciute in maniera forfettaria, di cui ai punti 4 e 5 che precedono, non saranno oggetto di rendicontazione. Ai fini dell'erogazione del contributo verrà verificata unicamente la corretta applicazione della percentuale prevista.

Per la Misura B:

1. Acquisizione di immobili destinati a sede produttiva, logistica, commerciale, l'immobile deve essere ubicato all'interno del territorio regionale;
2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili;
3. Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti;

4. Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.
5. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 7, 8);
6. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 7, 8).
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing);
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione);

Le spese riconosciute in maniera forfettaria, di cui ai punti 5 e 6 che precedono, non saranno oggetto di rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verrà verificata unicamente la corretta applicazione della percentuale prevista.

Qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni di cui al punto 1) per la Misura A ed al punto 7) per la Misura B come specificato al punto B.3 del Bando nella misura massima del 20%.

4.2 Criteri generali di rendicontazione

Le spese ammissibili devono essere sostenute nella sede indicata nel progetto o essere riferite alla sede del progetto ammesso a contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, tutte le spese rendicontate devono:

- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, come eventualmente modificato (per le variazioni al progetto vedi il punto 4.4), ed essere sostenute per la realizzazione del medesimo;
- essere sostenute e quietanzate entro il termine previsto al punto B.2 del Bando, come prorogato con Decreto (D.D.S.) n. 39054 del 31 marzo 2020 pubblicato sul B.U.R.L. (serie ordinaria) n. 15 del 7 aprile 2020;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, etc., da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, le modalità di pagamento);
- essere giustificate da fatture o da documenti giustificativi di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di conservare ai fini di eventuali controlli;
- essere sostenute dal soggetto beneficiario e chiaramente imputate al soggetto medesimo;
- essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- il beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e, quindi, la non deducibilità dell'IVA;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro é calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

Tutte le spese rendicontate devono:

- essere giustificate da fatture/documenti giustificativi conservati dai Soggetti Beneficiari;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare nello spazio riservato all'oggetto la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sul Bando Archè di Regione Lombardia cofinanziata dal POR FESR 2014/2020" specificando il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia;
- in caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP; a tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito ulteriori indicazioni riguardo l'assolvimento dell'obbligo di inserimento nei giustificativi di spesa delle diciture

previste (riferimenti CUP, POR e Bando), finalizzate a impedire l'elusione del divieto di cumulo degli Aiuti con le seguenti modalità:

1. laddove non fosse possibile inserire le informazioni direttamente nei giustificativi, (campi note o nell'oggetto della fornitura), si può assolvere all'obbligo di annullamento facendo ricorso a un sistema di cd. "timbratura digitale", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E, producendo un documento digitale aggiuntivo, riportante le diciture previste che deve essere allegato, prima della rendicontazione, alla fattura elettronica originaria; il documento deve poi essere reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale contestuale alla firma digitale o elettronica;
2. in alternativa, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura elettronica che si intende "annullare").
3. infine, qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Le eventuali richieste di integrazioni alla rendicontazione delle spese sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto Beneficiario. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Si specifica, inoltre, che le spese rendicontate devono:

- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno bancario, carta di credito, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);
- il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
- l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
- i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni

relative al Progetto ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. b) del Regolamento 1303/2013: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario.

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Non sono consentiti, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- a) i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio, contratti di finanziamento, permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- b) i pagamenti effettuati dai/ai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai/ai soci/amministratori dello stesso;
- c) compensazione di crediti e debiti.

Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quelle ammesse a contributo.

4.3 Spese non ammissibili

Ai fini della rendicontazione non sono ammissibili a contributo le spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese considerate ammissibili.

Non sono altresì ammissibili, le seguenti spese:

1. spese di viaggio (trasferte e alloggio);
2. spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
3. spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
4. auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
5. spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della

domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;

6. spese per l'acquisto di beni usati;
7. spese per beni acquisiti in leasing;
8. spese relative ad atti notarili;
9. spese per imposte e tasse;
10. spese per la gestione ordinaria dell'attività d'impresa;
11. spese per materie prime, semilavorati, materiali di consumo e minuterie;
12. per la MISURA B, spese di adeguamento e ristrutturazione degli immobili acquisiti con il contributo concesso;
13. per la MISURA B, spese per l'acquisto di software, nel caso in cui l'acquisto di software per il governo di impianti e attrezzature sia ricompreso all'interno della fattura di acquisto dell'impianto/attrezzatura è ammissibile alla voce di spesa 7 del punto B.3 del Bando (Misura B);
14. spese per acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
15. spese di comunicazione/ promozione, ad es. insegne, stampa brochure, materiale promozionale, gadget, partecipazione a fiere, ecc.;
16. spese fatturate al Soggetto beneficiario dai propri soci/amministratori;
17. spese di formazione;
18. spese esenti ai sensi dell'art. 15 del DPR 633/72 e s.m.i. (Esclusioni dal computo della base imponibile) sostenute dai fornitori di servizi di consulenza e servizi equivalenti.

4.4 Durata, conclusione del progetto e proroghe

La durata massima dei progetti di intervento è di 18 mesi che decorrono dalla data di protocollazione in Bandi online della domanda di partecipazione al bando, oppure, dalla data del primo giustificativo di spesa se antecedente alla data di protocollazione della domanda in Bandi on line (fattura e quietanza) e rendicontato a far data dal 10/05/2019 (data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi dell'iniziativa).

La data di conclusione del progetto deve essere entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto come sopra definita; entro tale data devono essere concluse le attività del progetto e le spese devono essere fatturate e quietanzate

Successivamente al decreto di concessione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare al Responsabile del procedimento, entro 60 giorni antecedenti la conclusione del Progetto, una richiesta di proroga fino a 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità. Le richieste di proroga vanno inoltrare tramite Bandi on line.

La proroga può essere concessa dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

5. Modalità di erogazione e di rideterminazione del contributo

5.1 Modalità di erogazione del contributo

La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata entro:

- a) i 120 giorni successivi alla durata massima del progetto come definita al punto B2 del Bando; oppure
- b) i 120 giorni successivi alla conclusione del progetto come definita nelle presenti linee guida.

Il beneficiario che completa il progetto prima dei termini massimi previsti può comunque presentare la richiesta di erogazione del contributo anche prima di dette scadenze.

La richiesta di erogazione deve essere trasmessa e protocollata elettronicamente; il modulo, che è generato dal Sistema Informativo al termine della compilazione on line, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, mediante firma digitale, pena irricevibilità della richiesta.

Ai fini dell'erogazione deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del contributo;
- b) relazione tecnica finale sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti con la realizzazione del progetto con riferimento agli obblighi di cui al punto D.2 del Bando;
- c) documentazione fotografica con riferimento agli obblighi di cui al punto 10 delle presenti linee guida "Informazione e pubblicizzazione" delle presenti Linee Guida;
- d) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al punto B.3 del bando "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", con eccezione per le spese riconosciute in maniera forfettaria per le quali è richiesto unicamente il rispetto delle soglie percentuali di ammissibilità, effettuata nel rispetto di quanto stabilito al punto B.2 del bando "Caratteristiche e Durata dei progetti".
- e) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sui siti di Regione Lombardia;

- f) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati;
- g) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di competenza e modello di autocertificazione ai sensi di quanto disposto dall'articolo 89 del D.lgs. 159/2011 (codice antimafia).

La relazione tecnica finale deve contenere tutti gli elementi utili ad una compiuta valutazione rispetto alla rispondenza del progetto ammesso con quello realizzato, con le finalità della misura, il vantaggio competitivo che si è acquisito, delle competenze presenti o che si sono acquisite e, deve essere possibile valutare la congruità dei tempi di realizzazione del progetto nonché i costi.

Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- a) conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- c) assenza di cause ostative ai sensi della normativa antimafia;
- d) documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015); in caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
- e) mantenimento del possesso del requisito della sede in Lombardia;

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa, il soggetto beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 83, comma 1 e dell'articolo 67, comma 1, lettera g) del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione concessa.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.

5.2 Rideterminazione del contributo

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate, quietanzate e validate in sede di verifica) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, in fase di erogazione il contributo verrà rideterminato nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del progetto ammesso.

6. Criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa – Misura A

6.1 Spese per acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software

Sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto di beni nuovi e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Le spese imputate al progetto per l'acquisto di nuovi impianti, attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software sono ammissibili solo se classificati a bilancio come immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di impianti mobili (struttura tecnologica che può essere trasportata) e i veicoli non ammessi alla circolazione stradale come ad esempio i mezzi per la movimentazione di carichi su piazzali o la piattaforma area semovente per lavori edili su mezzi non targati.

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di arredi qualora gli stessi possano essere considerati attrezzature, siano strettamente indispensabili allo svolgimento dell'attività produttiva d'impresa o dell'attività professionale, il loro acquisto non costituisca l'unica finalità dell'investimento.

La spesa è ammissibile a condizione che i beni stessi siano stati consegnati, messi a disposizione, installati e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti.

6.2 Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale.

In questa categoria sono da ricomprendere tutte le spese relative al costo di acquisto e installazione di impiantistica generale quali, a titolo esemplificativo, impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico, realizzate presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Sono altresì ricomprese le spese per la ristrutturazione dei locali sede del progetto.

Sono escluse le spese tecniche e di progettazione.

Le spese di adeguamento e di ristrutturazione sono ammesse qualora l'immobile sia di proprietà del soggetto beneficiario del contributo.

Qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione dei beni previsti all'art. B.3 Misura A punto 1 del Bando nella misura massima del 20% dei costi ammissibili.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;

- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- la documentazione attestante la corretta e completa realizzazione delle opere tramite dichiarazione a firma del direttore dei lavori (collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se prevista dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati).

6.3 Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento.

In questa categoria di spese sono rendicontabili costi relativi a locazione/noleggio di:

- attrezzature tecnico-specialistiche
- laboratori o sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

1) Rendicontazione delle spese per il noleggio di attrezzature tecnico specialistiche

Sono ammissibili i canoni di noleggio di attrezzature tecnico specialistiche solo se strettamente necessari allo svolgimento dell'attività economica di impresa/libero professionista oggetto di contributo ovvero alla realizzazione del progetto.

Il noleggio di attrezzature è ammissibile a condizione che le stesse siano state consegnate, messe a disposizione e utilizzate presso la Sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo/contratto di noleggio/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del canone di noleggio;
- fattura del fornitore con la descrizione del bene/beni;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- documentazione attestante la consegna/ la messa a disposizione e l'utilizzo presso la Sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

2) Rendicontazione dei canoni di locazione per Laboratori o sede

Sono ammissibili i canoni di locazione di locali adibiti a sede o laboratorio in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Non sono ammissibili le spese accessorie relative al contratto di affitto e le spese per l'affitto di locali mobili o la cui destinazione d'uso non sia coerente con la natura della sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Con riferimento all'affitto di locali ad uso promiscuo (uso laboratorio, abitativo e uso diverso dall'abitativo), sono ammissibili i costi di affitto limitatamente alla percentuale di detrazione fiscale fruita dal Soggetto beneficiario.

Le spese sostenute per la fruizione di spazi di coworking (fee per la condivisione dell'ambiente lavorativo), se correlate alla realizzazione del Progetto approvato, essendo assimilabili alla voce "affitto dei locali della sede operativa/luogo di esercizio", sono comprese nelle voci di spesa ammissibili, nelle modalità e nei limiti di cui all'articolo B.3 Misura A art 3 ("Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento") del Bando.

I costi rendicontabili sono determinati sulla base degli importi dei canoni di locazione e/o coworking imputabili al Progetto, nel limite massimo di 18 mensilità, con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.

Il contratto di affitto può risultare anche antecedente alla data di inizio del progetto così come sopra definita.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto di locazione controfirmato per accettazione;
- fatture, note, o altri documenti attestanti le spese relative ai canoni di locazione;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

6.4 Spese di personale

Le spese di personale sono riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6, 7 del bando). Tali costi non sono oggetto di rendicontazione, e, ai fini dell'erogazione del contributo, viene verificata unicamente la corretta applicazione della percentuale prevista.

6.5 Spese generali

Le spese generali sono riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti. Tali costi non sono oggetto di rendicontazione, e, ai fini

dell'erogazione del contributo, viene verificata unicamente la corretta applicazione della percentuale prevista.

6.6 Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web

Sono ammissibili i costi di acquisto di licenze software e di servizi software necessari all'esercizio dell'attività imprenditoriale/professionale, compreso lo sviluppo di un sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta).

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto controfirmato per accettazione per lo sviluppo del sito WEB;
- fatture, note, o altri documenti attestanti le spese per lo sviluppo del sito WEB e di acquisto per le licenze di software;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

6.7 Servizi di consulenza

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi equivalenti destinati al Progetto per prestazioni effettuate da soggetti con P.IVA. nella percentuale massima del 2% della spesa totale rendicontata e ammessa.

La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dall'ordinaria amministrazione dell'attività svolta.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto beneficiario sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione determinata alle normali condizioni di mercato.

Sono ammissibili i servizi funzionali all'implementazione di attività di comunicazione e promozione, quali ad esempio i servizi di sviluppo/progettazione di brand/loghi/marchi e di campagne pubblicitarie.

Sono altresì ammissibili le spese per le attività preparatorie per la registrazione di brevetti e l'ottenimento di certificazioni di qualità.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture al netto di IVA.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto degli oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto e Iva).

7. Criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa – MISURA B

7.1 Acquisizione di immobili

Rientrano in questa categoria le spese relative all'acquisto della proprietà di immobili, ubicati all'interno del territorio di Regione Lombardia, destinati a sede produttiva, logistica, commerciale dell'impresa.

Costituisce una spesa ammissibile l'acquisto di edifici già costruiti a condizione che siano rispettati i vincoli di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali purché sia direttamente connesso all'operazione in questione e alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato come indicato alla lettera c), comma 1, dell'articolo 17, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;

c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo; **tale dichiarazione deve essere rilasciata dal venditore ai sensi del DPR 445/2000;**

e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.

Le spese relative al rilascio della documentazione di cui alla lettera a), le spese di progettazione dei lavori, del notaio e del direttore dei lavori non sono ammissibili.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- rogito di acquisto con tutti i relativi allegati;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da rogito;
- (per gli edifici) autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 prodotta dal venditore dell'immobile (venditore, rappresentante della Società fallita, Curatore Fallimentare, ...) che attesti che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- (per gli edifici) perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Destinataro.

7.2 Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software

Rientrano in questa categoria le spese relative all'acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili, necessari all'esercizio dell'attività imprenditoriale/professionale e relativi alla sede oggetto dell'intervento.

Sono altresì ammissibili a contributo le spese per l'acquisizione di software in licenza d'uso.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per l'acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software;
- fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

7.3 Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti

Rientrano in questa categoria le spese relative alla certificazione di qualità, al deposito di marchi e alla registrazione e difesa dei brevetti, necessari all'esercizio dell'attività imprenditoriale/professionale e relativi alla sede oggetto dell'intervento.

Le spese per le attività preparatorie alla registrazione di brevetti e l'ottenimento di certificazioni di qualità sono ammesse a contributo come spese di consulenza nel limite del 2% della spesa totale.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per la certificazione di qualità, al deposito di marchi e alla registrazione e difesa dei brevetti;
- fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

7.4 Servizi di consulenza esterna specialistica

Rientrano in questa categoria le consulenze (legale, fiscale, business etc.) destinate al Progetto per prestazioni effettuate da soggetti con P.IVA. nella percentuale massima del 2% della spesa rendicontata e ammessa, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.

La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dall'ordinaria amministrazione del Soggetto beneficiario.

Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione determinata alle normali condizioni di mercato.

Sono ammissibili i servizi funzionali all'implementazione di attività di comunicazione e promozione, quali ad esempio i servizi di sviluppo/progettazione di brand/loghi/marchi e di campagne pubblicitarie. Sono altresì ammissibili le spese per le attività preparatorie alla registrazione di brevetti e l'ottenimento di certificazioni di qualità.

Le attività di sviluppo software, fatturate all'impresa beneficiaria, sono ammissibili come spese di consulenza esterna specialistica nella percentuale massima del 2% della spesa totale.

Ai fini della rendicontazione, deve essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto e Iva).

7.5 Spese di personale

Tali spese sono riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3,4 e 7, 8 del bando).

Per questa tipologia di spese vale quanto stabilito per le spese di personale di cui al precedente punto 6.4 delle presenti linee guida.

7.6 Spese generali

Tali spese sono riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti.

Per questa tipologia di spese vale quanto stabilito per le spese generali di cui al precedente punto 6.5 delle presenti linee guida.

7.7 Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware

Con riferimento agli impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware, sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto di beni nuovi e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Non è ammissibile l'acquisto di beni usati e tramite leasing.

Per questa tipologia di spesa vale quanto stabilito per il punto 6.1 delle presenti linee guida ad eccezione della spesa per l'acquisto di software non ammissibile per la Misura B se non come consulenza specialistica nel limite del 2% della spesa totale.

7.8 Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa /professionale

Per questa tipologia di spese vale quanto stabilito per le Spese di adeguamento dell'impiantistica generale e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa /professionale di cui al punto 6.2 delle presenti linee guida.

Si rammenta che tali spese non sono ammissibili qualora l'immobile sia stato acquistato nell'ambito del progetto ammesso a contributo.

8. Documentazione da allegare su Bandi online per entrambe le Misure (A e B)

In fase di rendicontazione, per ciascuna spesa oggetto di rendicontazione, il soggetto beneficiario deve imputare su Bandi Online e allegare la seguente documentazione, in un unico file in formato elettronico con estensione pdf:

- fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati (con descrizione della tipologia di bene, del fornitore e suo codice fiscale, i dati della fattura quali numero, data, imponibile, iva, totale);
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto da cui risulti evidente l' addebito della spesa rendicontata e la relativa quietanza di pagamento (dati del pagamento quali data, importo, modalità);
- per i pagamenti effettuati tramite assegno bancario, copia dell'assegno medesimo nonché copia dell'estratto conto da cui risulti in modo evidente l'addebito del pagamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle informazioni e documenti da inserire in Bandi Online per ciascuna tipologia di spesa.

Per le spese relative al noleggio di attrezzature tecnico specialistiche, dovranno essere inseriti al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i canoni di noleggio dei beni comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l' avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

Per i beni noleggiati i dati e le informazioni richieste sono le seguenti:

Tipologia di bene	Descrizione bene	Data inizio noleggio	Canone mensile noleggio	Data fattura	Importo totale fattura	Data pagamento	Modalità pagamento	Quota imputata al progetto

Per le spese relative ai canoni di locazione di locali adibiti a sede dell'impresa in cui viene realizzato il progetto per il quale è stato richiesto il contributo, all'atto della rendicontazione, dovranno essere inseriti al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti il contratto di locazione ed il relativo canone, nonché le informazioni e i riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

Per le spese di opere edili-murarie e impiantistiche:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf);
- la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati.

Per le spese relative alle consulenze o servizi equivalenti, devono essere inseriti al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti le spese per consulenze o servizi equivalenti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf).

Per le spese relative all'acquisto dell'immobile:

- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione (file in formato elettronico con estensione pdf);
- copia del rogito notarile di acquisto.

In ottemperanza alle disposizioni previste al paragrafo 10 delle presenti linee guida concernenti gli obblighi di informazione e pubblicizzazione, il soggetto beneficiario

deve allegare, mediante caricamento su Bandi Online, idonea documentazione fotografica attestante l'apposizione temporanea di poster o cartellone.

Si rammenta che, ai sensi della disposizione di cui al punto D.1 del Bando, i soggetti beneficiari sono obbligati a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo.

9. Rinvii

Per tutto quanto non previsto nelle presenti linee guida si rinvia a leggi nazionali, regolamenti ed atti comunitari vigenti, comprensivi delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

10. Informazione e pubblicizzazione

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

In particolare, si segnala che:

"Tutti i Beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 2014-2020, quali testimoni diretti dei vantaggi e del valore aggiunto delle politiche europee, diventano quindi parte attiva nell'attuazione della Strategia di comunicazione, contribuendo alla disseminazione locale dei progetti realizzati a valere sul POR FESR 2014-2020, dando evidenza che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse di Unione Europea, Stato italiano e Regione Lombardia secondo le modalità declinate nel presente "Brand Guidelines POR FESR 2014-2020" di seguito riassunte:

1. Durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sull'aiuto ottenuto dai fondi, riportando nel proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che comprensiva di finalità e risultati. Qualora il beneficiario sia un Partenariato/Cluster ciascun partner dovrà provvedere alla predisposizione della sezione web.

2. Durante l'attuazione del Progetto, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi collocando un poster o un cartellone temporaneo (o di cantiere) con una descrizione dell'operazione che comprenda finalità e risultati.

3. Al completamento del Progetto espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario.

Dell'apposizione di poster/cartellone temporaneo dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica da allegare mediante caricamento sulla piattaforma Bandi online in fase di erogazione del saldo."